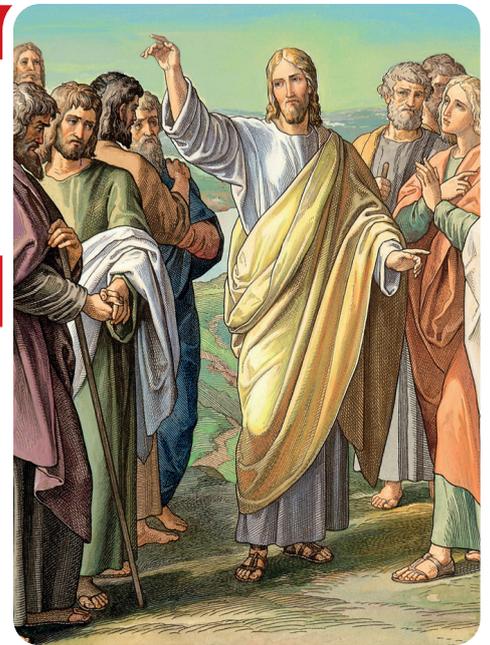




# Insieme

Periodico della Comunità Pastorale "Santa Gianna Beretta Molla e San Paolo VI" in Magenta



Miei Cari,

continuiamo a pregare il Santo Rosario nelle nostre case, scoprendo che il frutto più bello della preghiera è la carità: verso Dio, perché lo amiamo sempre di più, e verso i fratelli e le sorelle che incontriamo, perché ci facciamo prossimo.

Mentre **ringrazio la rete dei volontari** di: San Vincenzo, Caritas, Refettorio Non di Solo Pane e Protezione civile, **ascoltiamo le loro testimonianze.**

**don Giuseppe**

## La Forza della Fede

Sapete cos'è la Forza della Fede? È quella che ti permette di avere gioia nel cuore, che ti dà forza per portare un sorriso alle famiglie che incontriamo. Nonostante il distanziamento sociale, le mascherine, i guanti, la Forza della Fede ci aiuta a essere vicino a chi si sente disorientato, spaventato, non sa come pagare le bollette, l'affitto, vive una condivisione forzata di spazi ristretti e non riesce a guardare al futuro. Noi volontari arriviamo con le nostre borse, ma soprattutto con la Forza della Fede, quella che ci permette di dire loro:

*"Coraggio, non siete soli. Noi ci siamo. Questo brutto momento passerà".*

La Forza della Fede ha unito ancora di più le maglie della rete di carità (Refettorio Non di Solo Pane, Caritas, San Vincenzo e Protezione Civile) presente nella nostra città, riuscendo ad accogliere nel miglior modo possibile i bisogni delle persone che in questo particolare momento si sono fatti sempre più insistenti.

**Gabriella**  
**San Vincenzo**

## Una lezione di vita

Noi del gruppo Comunale di Protezione Civile non avremmo mai immaginato prima di questo brutto periodo, di conoscere una grande realtà come la "San Vincenzo".



Abbiamo accolto subito la richiesta di aiuto da Gabriella e arrivati al "Banco

Alimentare" di Muggiò (MB) abbiamo conosciuto una realtà mai vista prima, persone speciali, uomini e donne che si fanno in quattro per poter aiutare famiglie in difficoltà. Subito abbiamo capito che dovevamo anche noi dare di più e siamo andati altre due volte in un mese, ritirando circa 4.800 kg di generi alimentari.

Ci siamo poi messi subito a disposizione per consegnare alle famiglie gli alimenti e per noi è stata una grande esperienza e una grande lezione di vita, che tutti dovremmo fare.

**Fabio**  
**Protezione Civile**  
**Comune Magenta**

## Provvidenza e gioia nel donare

Mi piace sognare, mi piace la parola Provvidenza che è la prima parola che mi viene in mente se penso a quel 26 febbraio quando abbiamo iniziato la distribuzione di 17 sacchetti e questo venerdì abbiamo distribuito ben 153 sacchetti. Con Antonio e Gaetano si stava ragionando fino a quanto le scorte potessero bastare, ma tutte le volte che il magazzino o la cella frigorifera si stava per svuotare, arrivava o una telefonata della protezione civile, o un supermercato a cui siamo convenzionati, o qualche ditta privata, ma soprattutto anche altre associazioni che collaborano con noi e alla sera sia il magazzino che la cella ritornavano piene.

Ultima cosa oltre alla provvidenza mi piace anche ricordare la parola gioia perché è vero che c'è più gioia nel donare che nel ricevere e lo si nota sul volto dei nostri volontari ed è il sogno che si sta realizzando Lavorare tutti con tutti.

**Luca**  
**Non di Solo Pane**

## I bisogni e l'Ascolto

Con pochi semplici esempi vorrei raccontare l'attività che Caritas sta vivendo oggi nella nostra comunità, con la speranza che possano far riflettere e risvegliare in noi tutti il desiderio di essere partecipi nell'aiuto, di cui, oggi più che mai, abbiamo assoluto bisogno.

Un giovane ci porge oggi 100 euro di offerta, siamo stupiti della cifra ma lui ci dice: *"stando in casa e risparmiando soldi per l'impossibilità di uscire a divertirmi con gli amici, ho pensato che questi soldi possano aiutare qualcuno in difficoltà"*. La settimana successiva si ripresenta da noi e ci dona altri 100 euro.

Una signora sente per caso il suo vicino parlare disperato al telefono perché si trova in difficoltà economiche a seguito della riduzione del suo lavoro. Cosa facciamo? Con tatto e discrezione, ci presentiamo per donargli un aiuto e lui è stupito e compiaciuto di questa attenzione e disponibilità, proprio non se lo aspettava.

Conosciamo un signore solo, con problemi di salute, chissà come sta, cosa prova



spogliata da inutili orpelli. C'è chi opera nel contesto medico ed evidenzia la **cura**, non generica, ma l'azione di occuparsi uno dell'altro, la cura capace di attivare la speranza e la **forza**, data dalla **Fede**, di mettersi all'opera per chi soffre e per chi ha bisogno, dando così vera forma alla **testimonianza**.

L'emergenza Covid-19 ci ha fatto riscoprire la **consapevolezza** della bellezza di quanto ci sta intorno, di godere di un **silenzio** ritrovato, una condizione che predispone all'**ascolto**. Ci ha fatto anche partecipare della **riscoperta del dono e del limite**, della **positività** di poter pregare con i propri cari. Non manca la sensazione di **impotenza** per chi si trova nella condizione della malattia e della propria fragilità, come non si può dimenticare la **solitudine** di chi si trova a combattere l'ora più dura senza l'affetto dei famigliari.

Tutti noi usciremo da questo momento cambiati: c'è chi non ha avuto nessun lutto, chi ha perso un conoscente, un amico, un congiunto, un collega. Ma possiamo affrontare ogni giorno con **letizia**, nel senso originario del termine: fertilità e gioia nell'incontro col prossimo, nella **missione** quotidiana di portare agli altri Cristo, attraverso il sorriso, che traspare pure indossando la mascherina. L'importante è **esserci, accompagnare** chi ci sta accanto nella fatica, nel silenzio, nella preghiera.

Facendolo anche con un sentimento che ci fa vivere come pellegrini in attesa di una novità, nella riscoperta della relazione, consapevoli di aver vissuto queste settimane come uno **straniero** in una realtà umana

molto diversa da quanto mai vissuto prima.

La bellezza di una serata come quella vissuta ieri è quella di sentirsi tutti sulla stessa **barca**, tutti **salvati**, nessuno escluso: di qualsiasi religione, etnia, classe... Dio non guarda alla miseria umana che pone condizioni. Dio ci accompagna, ci dice *"Sono Io, non aver paura"*, ci mostra la direzione.

E allora leviamo l'ancora, ripartiamo:

**Ripartiamo** dalla consapevolezza di quanto ci manca davvero lo stare insieme per il gusto di farlo, non perché "si è sempre fatto così".

**Ripartiamo** dalla sobrietà, dalla condivisione, dal fatto che siamo dei "salvati".

**Ripartiamo** dal voler essere cristiani, missionari, testimoni.

**Ripartiamo** dal chiedere "come stai?" prendendoci tutto il tempo e la cura per ascoltare la risposta.

**Ripartiamo** dalla voglia di ascoltare, non dall'aggiungere la nostra a una cacofonia di voci (anche via social network).

**Ripartiamo** da Lui, da quanto ci ha detto in questi giorni: Papa Francesco in questi giorni:

*"In questo tempo c'è tanto silenzio. Si può anche sentire il silenzio. Che questo silenzio, che è un po' nuovo nelle nostre abitudini, ci insegni ad ascoltare, ci faccia crescere nella capacità di ascolto. Preghiamo per questo."*

*Un rappresentante  
del Consiglio Pastorale*

## FUNERALI E MESSE DI SUFFRAGIO

Magenta, 5 maggio 2020

Carissimi,

queste parole sono rivolte a tutti, in particolare a quanti doversero trovarsi in un momento doppiamente triste: per la morte di una persona cara e per l'impossibilità di celebrarne le esequie in una delle nostre chiese.

Come potete ben immaginare sarebbe questo il grande desiderio anche di noi preti, ma, avendo letto gli ultimi comunicati del Ministero dell'Interno e del Vicario Generale della nostra Diocesi con le disposizioni per la celebrazione delle esequie in questo tempo di Covid 19, ci sembra di non essere in grado di garantire tutti gli adempimenti richiesti per le celebrazioni in luoghi chiusi. Pertanto, abbiamo pensato di muoverci nella linea seguente:

1. il giorno stesso del decesso di una persona, noi sacerdoti offriremo la Santa Messa celebrata quel giorno in suffragio per lei;
2. celebreremo le esequie con la Liturgia della Parola - alla presenza di non più di quindici persone con i dispositivi di sicurezza richiesti (protezione delle vie respiratorie e distanza interpersonale di almeno un metro) - sotto il portico della terza entrata del Cimitero, così da trovare riparo anche in caso di pioggia; dopo la

preghiera, accompagneremo alla sepoltura la salma per l'ultima benedizione;

3. appena sarà possibile tornare nelle chiese a celebrare l'Eucaristia, ci impegniamo a celebrare una Santa Messa esequiale per ognuno dei fedeli defunti, concordando con i familiari giorno e ora e dandone comunicazione alla Comunità. Anche se differita nel tempo, tale celebrazione eucaristica manterrà il suo profondo significato. Potremo così rinnovare e professare la nostra fede in Gesù Crocifisso e Risorto, vincitore della morte, testimoniando nello stesso tempo una vicinanza affettuosa e tenera a chi piange la scomparsa di una persona cara.

Carissimi, continuiamo in questo tempo ad accogliere con senso civico le misure restrittive che sono state indicate, ma soprattutto rendiamo sempre più certa la nostra fede in Dio e rinsaldiamo i vincoli di affettuosa e tenera comunione tra di noi.

Uniti nel Signore

**don Giuseppe Marinoni con don Giovanni Olgiati don Roberto Rigo  
don Davide Fiori don Maurizio Cacciola don Emiliano Redaelli**

in questo periodo di ancora maggiore solitudine. Andiamo a trovarlo, una bella chiacchierata e saltano fuori ben tre bisogni: cibo, richiesta di accompagnamento in ospedale e necessità di un forno elettrico. Due giorni dopo torniamo con una borsa degna della festa grazie ai contributi di NdSP e Protezione Civile! Il 4 maggio viene accompagnato in ospedale e il cartello per la ricerca del forno è già pronto per la diffusione.

Riceviamo un messaggio di richiesta di una carrozzella: due telefonate, fissato appuntamento per il ritiro alla casa di accoglienza e la carrozzella è già stata ritirata dalla persona che ne ha bisogno.

Mai come adesso le associazioni sono "connesse" col pensiero delle famiglie in difficoltà e la decisione di dividerci il pagamento di una assicurazione in scadenza, di una bolletta arretrata, di una rata di affitto è ormai quotidianità. Quanti bisognosi in più rispetto al normale numero che si rivolge a noi!

Ed ecco allora da parte del Centro di Ascolto richieste di richieste ai fondi messi a disposizione da Caritas: il fondo S. Giuseppe per chi ha perso o ridotto il lavoro per l'emergenza Coronavirus, o il fondo diocesano per chi non arriva alla fine del mese. Un po' di burocrazia c'è anche qui, come per i Dpcm, le ordinanze e i protocolli emessi di continuo da Governo e Regioni; bisogna stare sempre aggiornati ma si fa, con impegno e dedizione portando anche via tempo alle altre attività e al lavoro, è come una bilancia che tira dove c'è più peso...e il peso dei bisogni è davvero grave.

Questa è premura e attenzione al fratello, questa è la rinuncia a qualcosa di nostro per darlo a chi ha più bisogno di noi, questa è la **Rete**, la comunità partecipante, la **Chiesa**. Questa è **Carità**.

Abbiamo ancora bisogno di voi tutti, per una donazione o per un aiuto pratico, noi siamo qui: tel. 3372537537

*Paola CDA (Centro di Ascolto)  
Caritas Magenta*

# LITURGIA

**Domenica 10:** Gv 14, 21-24 QUINTA DOMENICA DI PASQUA

**Lunedì 11:** Gv 8, 21-30

**Martedì 12:** Gv 10, 31-42

**Mercoledì 13:** Gv 12, 20-28 Beata Vergine Maria di Fatima

**Giovedì 14:** Mt 19, 27-29 San Mattia, apostolo

**Venerdì 15:** Gv 12, 44-50

**Sabato 16:** Gv 13, 12a. 16-20

**Domenica 17:** Gv 14, 25-29 SESTA DOMENICA DI PASQUA

Il Santo della settimana: **San Mattia**. È l'unico dei dodici apostoli non scelto direttamente da Gesù, ma dalla primitiva comunità cristiana, per prendere il posto di Giuda Iscariota. Mattia aveva seguito Gesù e ascoltato il suo insegnamento fin dall'inizio della sua predicazione, ed era stato fra i testimoni della risurrezione. Aveva perciò tutti i requisiti per poter entrare a far parte del collegio apostolico, come richiesto da Pietro nel racconto degli Atti degli Apostoli (1,21-22).

Proposto con Giuseppe Barsabba, dopo la preghiera comune, la scelta cadde su di lui. Secondo Eusebio (Historia ecclesiastica, 1, 12) sarebbe stato uno dei settantadue discepoli del Signore. Per alcuni avrebbe predicato il vangelo in Etiopia, dove avrebbe subito il martirio. Il suo nome, tipicamente ebraico, è un'abbreviazione di Mattanjah, che significa "dono di Dio". Le sue reliquie si conservano a S. Maria Maggiore in Roma, e a Treviri (Germania), dove è venerato come patrono.

## MOMENTI DI COMUNITÀ

Prosegue l'invito a seguire la **S. Messa domenicale** delle 10.30 dalla Basilica in diretta Facebook e in forma audio tramite Radio Magenta e la radio parrocchiale.

Dal lunedì al venerdì, su Radio Magenta, alle ore 8.30 S. Messa dalla Basilica; alle ore 20.20 circa al termine del radiogiornale, i sacerdoti della nostra Comunità propongono delle **riflessioni sul Vangelo della giornata**. Lunedì: don Maurizio; martedì: don Emiliano; mercoledì: don Davide; giovedì: don Roberto; venerdì: don Giovanni.

**Ogni martedì di maggio** sarà l'occasione per un ritrovo virtuale dedicato alla **recita del Rosario**. Mediante canali social e via sito web della Comunità verrà diffuso un video: un sacerdote fornirà lo spunto per la meditazione del primo mistero del Rosario, che verrà poi pregato in collegamento con una famiglia della CP, a turno: **12 maggio**, Ss. Carlo e Luigi (Pontevicchio); **19 maggio**, Ss. Giovanni B. e Girolamo E.; **26 maggio**, S. Giuseppe Lavoratore (Pontenuovo). Dopo la prima decina, l'invito è a continuare la preghiera del Rosario in famiglia, nelle proprie case.

## Carità e FRATELLANZA UMANA



**Papa Francesco** @Pontifex\_it · 4 mag

Ho accolto la proposta dell'Alto Comitato per la **#FratellanzaUmana** affinché il 14 maggio i credenti di tutte le religioni si uniscano spiritualmente in una giornata di preghiera e digiuno, per implorare Dio di aiutare l'umanità a superare il **#coronavirus**. **#Preghiamoinsieme**

237

656

4.221



Miei cari,

anche la nostra Comunità Pastorale accoglie questa proposta di **una giornata di preghiera e digiuno, giovedì 14**, in comunione **con i credenti di tutte le religioni** per implorare l'aiuto di Dio in questo tempo di coronavirus. Con la commissione dialogo della CP stiamo attivando dei contatti con i rappresentanti delle religioni presenti in Magenta.

Appena avremo notizie più dettagliate saremo raggiunti da un Video.

Anche questo è "un piccolo seme" che può fruttificare nel dono della Fratellanza che tutti ci unisce.

## RIPRENDONO LE SANTE MESSE

Da lunedì 18 maggio è stata ufficializzata la ripresa delle S. Messe celebrazioni con il popolo. "Il testo giunge a conclusione di un percorso che ha visto la collaborazione tra la Conferenza Episcopale Italiana, il Presidente del Consiglio, il Ministro dell'Interno e il Comitato Tecnico-Scientifico". Nel rispetto della normativa sanitaria disposta per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2, il Protocollo indica alcune misure da ottemperare con cura.

*La notizia è arrivata mentre INSIEME stava per andare in stampa. Sarà nostra cura tenervi aggiornati sull'argomento riguardante la ripresa delle funzioni nella Comunità Pastorale di Magenta.*